

LA PROGRESSIONE IN CONSERVA



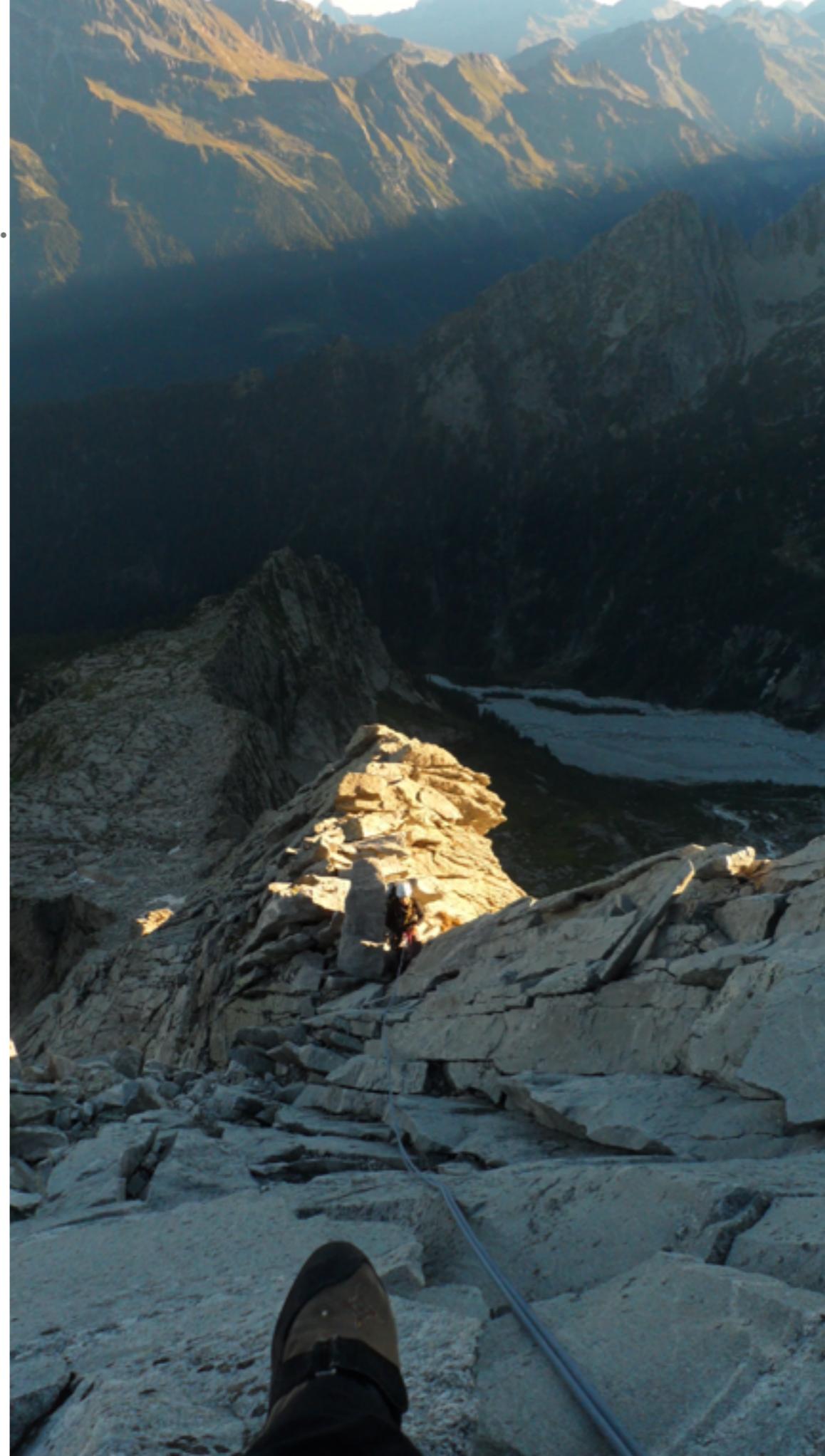
COS'È LA CONSERVA?

- Progressione contemporanea dei componenti della cordata
- Non ci sono le soste della classica progressione a tiri
- Tecnica di salita molto più veloce, ma anche pericolosa!



DOVE?

- Tratti facili di roccia e di creste nevose;
- Pendii di neve;
- Creste rocciose facili;
- Itinerari di misto caratterizzati dall'alternanza di passaggi di neve, di ghiaccio e di roccia;
- Progressione su ghiacciaio.





SBAGLIATO!!!



ASPETTI FONDAMENTALI

- Corda tesa: la caduta deve essere arrestata prima di prendere velocità;
- Cordate di due o tre componenti, non di più (evitare “grappoli”);
- Il più esperto si lega davanti nei tratti di salita e traverso, dietro nei tratti di discesa;
- Nelle cordate a tre, il meno esperto si lega in mezzo;

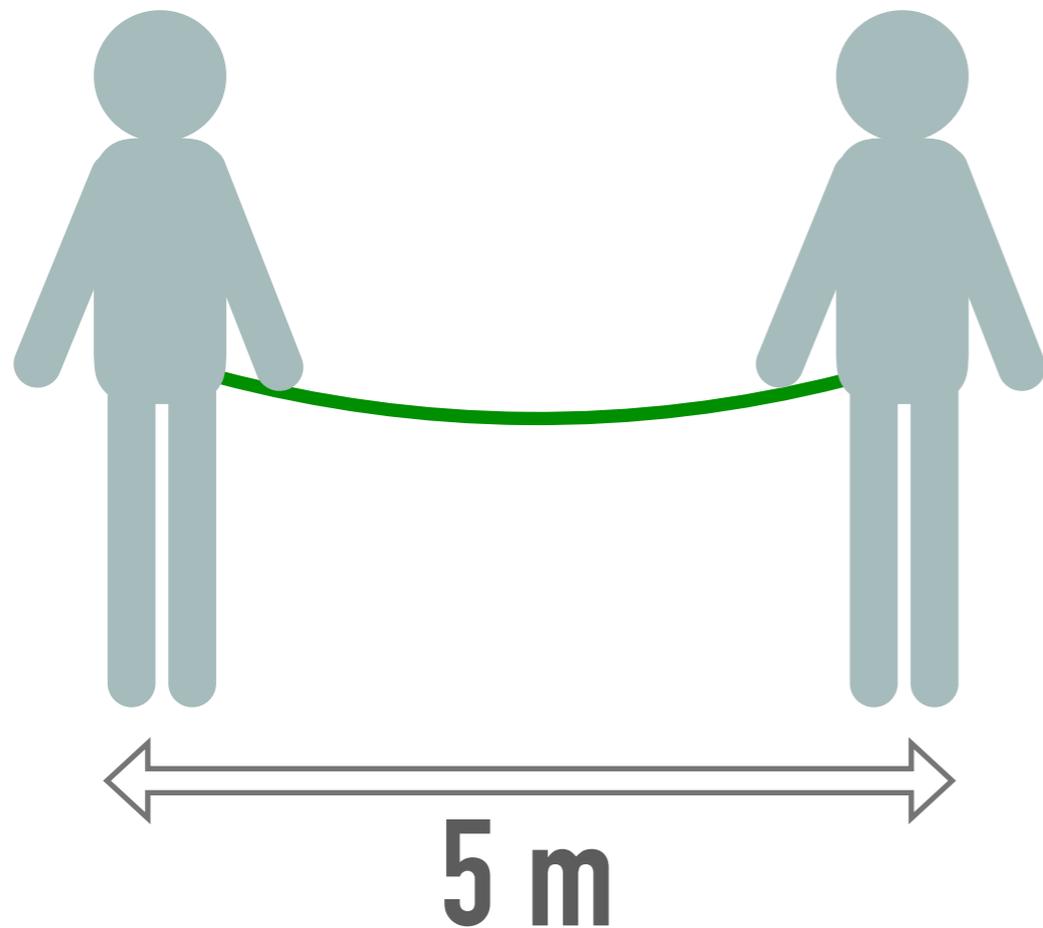
TIPI DI LEGATURA

- Conserva **corta**: terreno facile su neve e roccia;
- Conserva **media**: tratti rocciosi e creste di moderata difficoltà, progressione su ghiacciaio (nodi a palla, Prusik etc);
- Conserva **lunga**: facili pareti di neve o di ghiaccio, ampie creste, successione di gradoni.



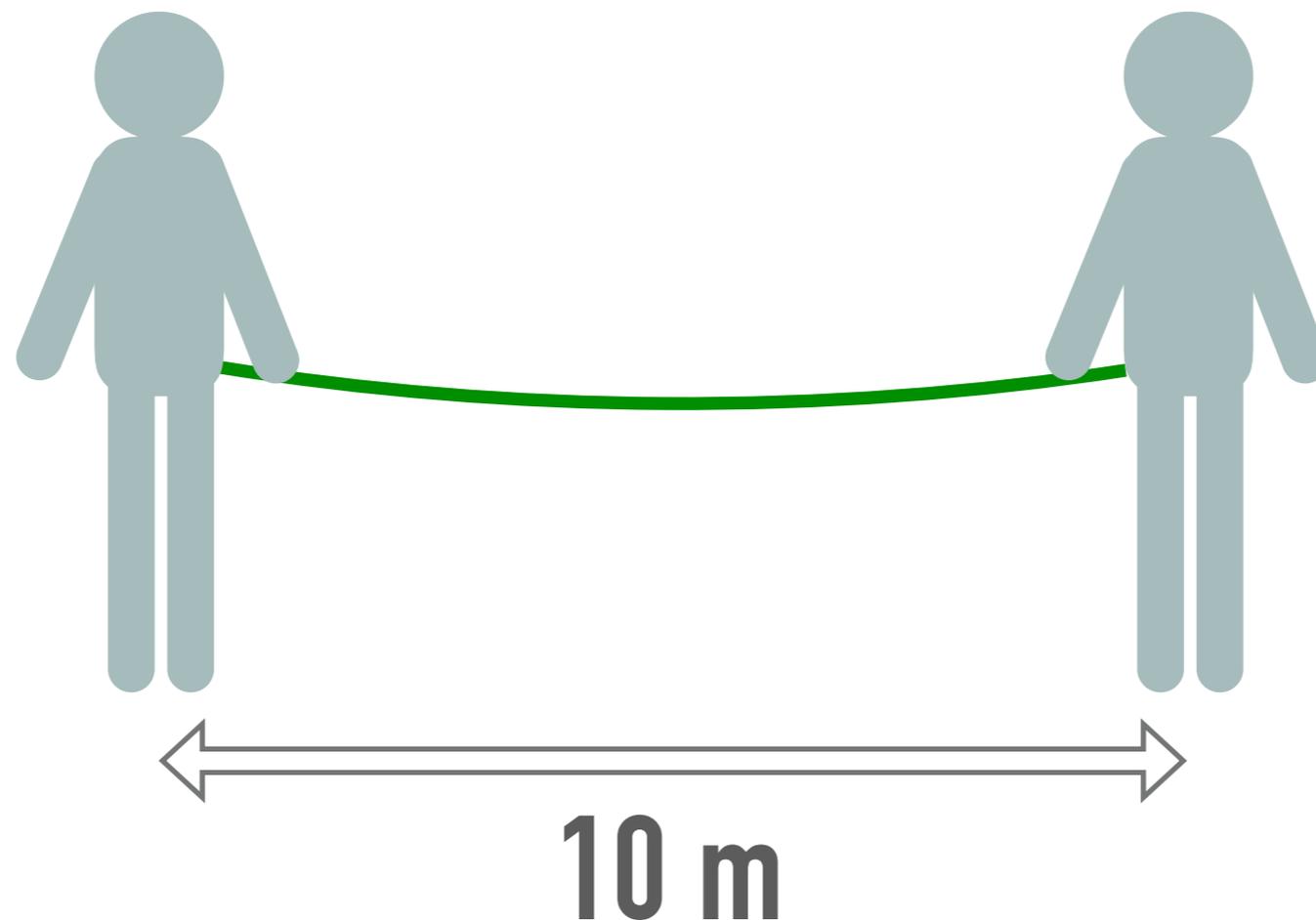
CONSERVA CORTA

- Terreno facile, senza quasi uso degli arti superiori;
- Progressione veloce;
- Nessuna protezione tra i componenti della cordata: **ATTENZIONE!**
- Solitamente si tengono in mano asole aperte di corda.



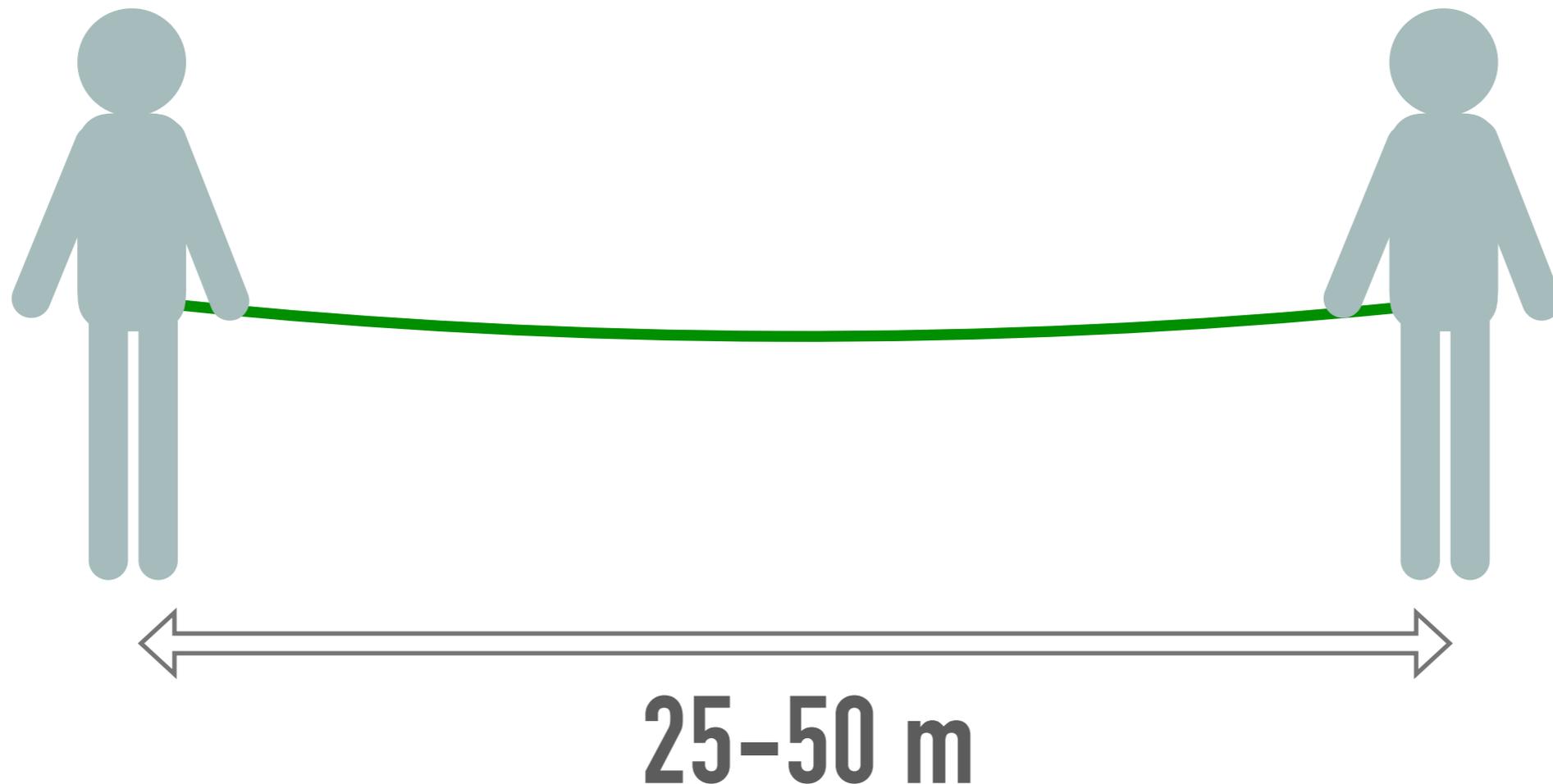
CONSERVA MEDIA

- Tratti rocciosi e creste di I e II grado, uso degli arti superiori, presenza di spuntoni, lame e clessidre;
- Possibilità di piazzare protezioni tra i componenti;
- Utilizzo di due mezze corde o una mezza corda doppiata.



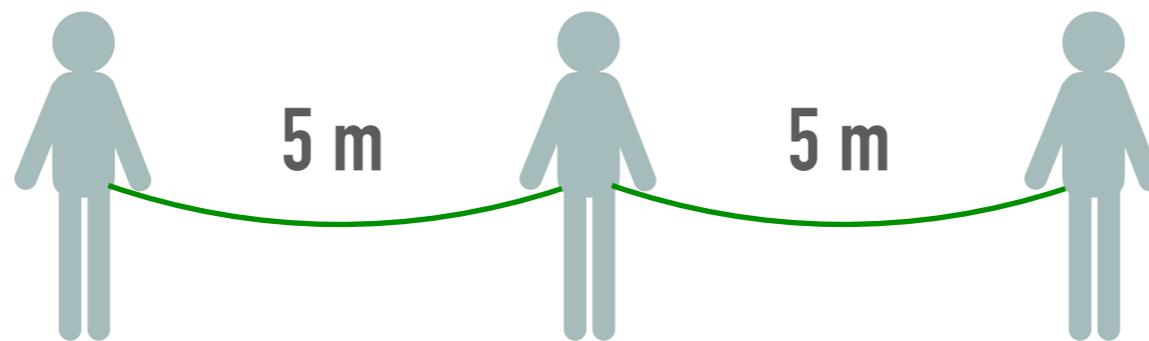
CONSERVA LUNGA

- Facili pendii di ghiaccio, creste con pendii aperti nevosi, successione di gradoni;
- Fondamentale utilizzare protezioni intermedie (naturali e non): sempre almeno due;
- Due mezze corde o una mezza corda doppiata;

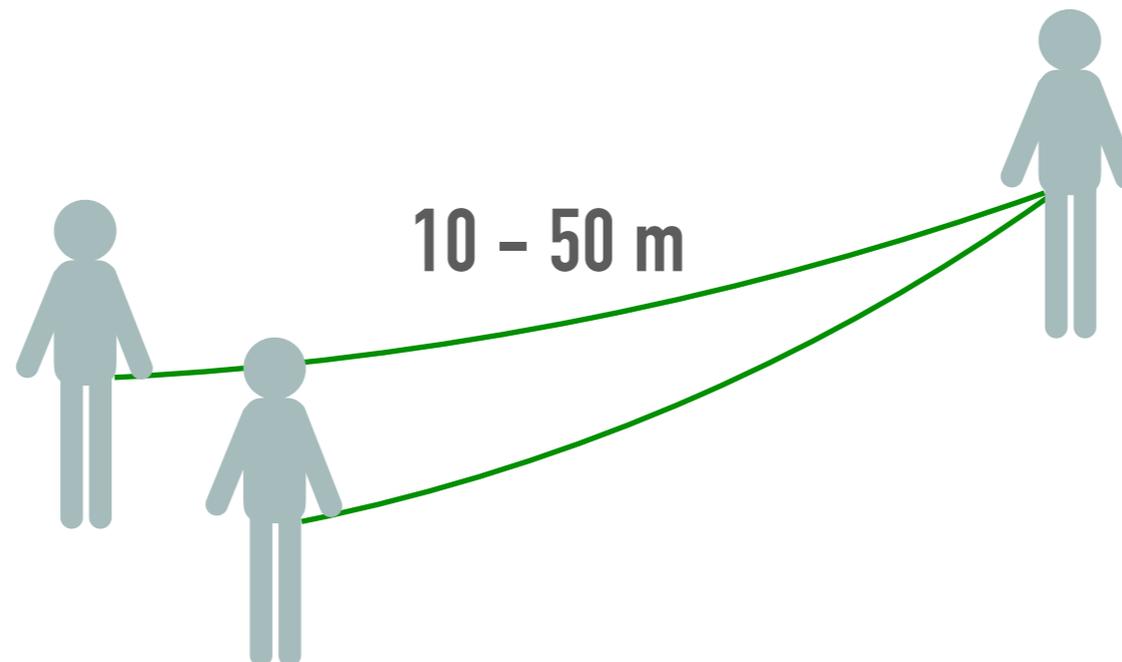


CORDATA A TRE

- Conserva corta: viene considerata più sicura della progressione a due (se il meno esperto è al centro);
- Legatura in sequenza;



- Conserva media e lunga: legatura a V, coi secondi sfalsati di qualche metro;



COME CI SI LEGA?



- I due componenti si legano al capo della corda col nodo a otto infilato (il solito nodo di progressione)

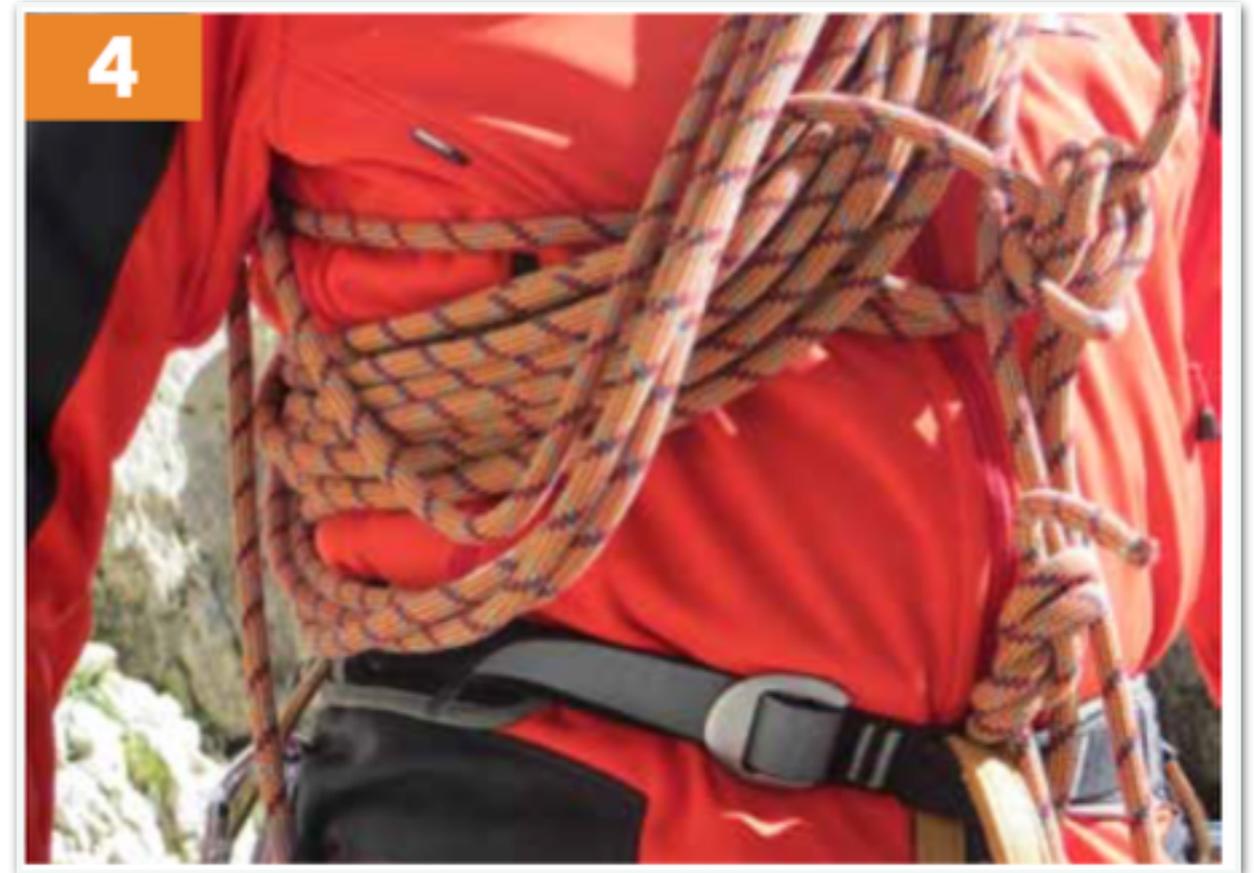


- La corda si avvolge attorno al busto con un numero sufficiente di spire

COME CI SI LEGA?



- Le spire vengono bloccate con un nodo bulino (o varianti..); l'asola che fuoriesce dal nodo può essere fissata all'anello di servizio con un moschettone



- Con altri 5-6 metri di corda si eseguono alcune spire da utilizzarsi come scorta rapida per variare velocemente la distanza tra i componenti

COME CI SI LEGA?



- La corda che va al compagno è fissata all'anello di servizio con un nodo Machard su un moschettone a ghiera.



- Per maggior sicurezza all'uscita del nodo Machard, verso la corda non utilizzata, si esegue un'asola autosciogliente.

VARIANTI

- Il bulino per bloccare le asole è scomodo se bisogna variare di frequente la distanza tra gli scalatori: fare asole ordinate!
- Al posto del nodo Machard, la corda può essere fissata all'anello di servizio con un barcaiole e un ghiera (metodo più scomodo se bisogna dare corda di frequente);
- L'importante è che la corda dopo le asole venga *bloccata all'imbrago!*

SICURA A SPALLA

- Metodo rapido per fare sicura su facili tratti di arrampicata, l'assicuratore dev'essere in posizione perfettamente stabile



- Si utilizza l'attrito della corda sull'assicuratore per tenere il compagno

BLOCCANTI UNIDIREZIONALI

- Sistemi che impediscono il coinvolgimento del primo di cordata in caso di caduta del secondo;
- Ne esistono diversi, più o meno aggressivi per la corda.



T-block

Ropeman



Magic ring

